

Agricoltori e florovivaisti scatta l'aumento del 2,5 in busta paga da febbraio

TREVISO - (zan) Buste paga un po' più ricche per gli operai agricoli e florovivaistici trevigiani. Il nuovo contratto di lavoro della categoria, infatti, prevede un incremento retributivo complessivo del 2,3 per cento, a decorrere da primo febbraio scorso. L'accordo, che interessa sia i lavoratori a tempo indeterminato sia gli stagionali, è stato sottoscritto nei giorni scorsi dalle associazioni imprenditoriali **Confagricoltura**, Cia e Coldiretti e dai sindacati Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil.

Quella legata ai salari, tuttavia, non è l'unica novità dell'integrativo. Ad esempio sono state introdotte nuove figure professionali più confacenti ad un'agricoltura moderna e in continua evoluzione.

Sia nel comparto della viticoltura, sia in quello dell'agricoltura tradizionale e degli allevamenti zootecnici, sono state inserite figure di operai specializzati e super specializzati, che si occupano di mansioni

particolari come la gestione delle attrezzature di cantina, la conduzione delle vendemmiatrici, il controllo dei dispositivi degli impianti di biogas, la conduzione di macchine semoventi in zone disagiate. E attenzione è stata posta anche ai premi di risultato, legati a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione. Le parti hanno concordato di sottoscrivere entro il 30 settembre 2017 un accordo specifico per rendere applicabile la normativa alle aziende agricole e florovivaiste della provincia di Treviso. Parallelamente, verrà avviata una sperimentazione di un anno, con il coinvolgimento dell'Ebat, l'ente bilaterale dell'agricoltura trevigiana, con il ruolo di coordinamento: verrà individuato un campione di 30 aziende rappresentative dei settori produttivi più significativi della provincia, su cui testare l'applicazione degli indicatori di maggiore interesse.

